

Bisognerà rispondere "come si deve"

10/02/2022 04:37:14

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:54:58 - 10/01/2019

Keywords

morfologia, idiomaticità, collocazione, sintassi del periodo, subordinazione, coesione, coerenza

Quesito (public)

Espressioni quali come vi pare, come si preferisce, come credi, lascia il tempo che trova e simili, sono, per così dire, cristallizzate o i predicati da cui sono formate si coniugano non solo in base al numero ma anche a seconda del rapporto temporale che instaurano con la reggente?

1. Ti consiglio di rinunciare; ma già il prossimo mese potrai fare come ti parrà / come ti pare.
2. Se volessi conseguire la libertà, dovresti comportarti come preferiresti / come preferisci.
3. Dopo che ti avrò spiegato il mio punto di vista, tu potrai continuare a pensarla come vuoi / come vorrai.
4. Già prima di essere riconosciuto come il migliore nel suo campo, il ragazzo anche a scuola aveva fatto sempre le cose come si deve / come si doveva.
5. Il resto sarebbe chiacchiera vana, che lascia il tempo che trova / che lascerebbe il tempo che troverebbe.

Risposta (public)

Le espressioni da lei elencate sono effettivamente relativamente cristallizzate, prima di tutto perché il presente al loro interno può assumere senza difficoltà valore atemporale, quindi essere valido sempre. Prendendo come esempio la prima frase, "... potrai fare come ti pare" è una costruzione legittima al netto della cristallizzazione, perché si riferisce al parere dell'interlocutore tanto nel momento dell'enunciazione quanto in quello dell'evento. In altre parole fare come ti pare equivale a agire secondo il tuo desiderio o simili (e così le altre), ovvero a una costruzione nominale svincolata dal riferimento temporale. Direi addirittura che la cristallizzazione sia conseguenza di questa caratteristica del presente: il fatto che il presente sia sempre valido ha provocato la fissazione della forma di queste espressioni.

Non è, comunque, da escludere la possibilità di coniugare il verbo dell'espressione in tutti i tempi e i modi che siano richiesti dalla consecutio temporum. Così facendo si perde in parte la idiomaticità delle espressioni, ma si guadagna precisione nel riferimento.
Fabio Ruggiano